Comune di Marciana Marina

Provincia di Livorno

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 112
SEDUTA DEL 04/10/2017

OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE TRAMITE IMPIEGO DI N. 4 DETENUTI RECLUSI PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO. PROVVEDIMENTI

L'anno duemiladiciassette e questo giorno quattro del mese di Ottobre alle ore 14:45 nella residenza civica, si e' riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

ALLORI GABRIELLA	Sindaco	Presente
MARTORELLA DONATELLA	Vice Sindaco	Presente
MARTINI GIOVANNI	Assessore	Presente

Totale Presenti : n. 3,
Totale Assenti : n. 0.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Gabriella ALLORI - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE TRAMITE IMPIEGO DI N. 4 DETENUTI RECLUSI PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO. PROVVEDIMENTI

VISTO l'art. 27, comma 3, della Costituzione, che recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTA la Legge n. 354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art. 21, c. 4-ter, che prevede che il detenuto possa essere ammesso al lavoro all'esterno per svolgere attività a titolo di volontariato e gratuito e per lavori di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R. 230/2000, che:

- all'art.1, comma 2, prevede che "il trattamento rieducativo (...) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva, partecipazione sociale";
- all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"; all'art. 68 comma 6, che le Direzioni degli Istituti e degli UEPE curino "la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

VISTA la L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali" che:
a) all'art. 6 prevede che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria";
b) all'art. 19 prevede che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l'altro, "le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia";

VISTA la L. 266/91 "Legge quadro sul volontariato" e la L, 383/2000 sulle "Associazioni di promozione sociale;

VISTO il Protocollo Operativo tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza Nazionale del Volontariato in ambito penitenziario sottoscritto il 13 novembre 2014, in particolare l'art. 3 che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

DATO ATTO che con nota in atti al Prot. n. 6109 del 24 agosto '17 veniva richiesta la disponibilità all'utilizzo di n. 4 detenuti per lo svolgimento dei lavori di riqualificazione ambientale da svolgersi per n. 6 giorni settimanali e per n. 6 ore lavorative giornaliere per un periodo massimo di mesi sei;

CONSIDERATO ed in virtù dei favorevoli ed informali accordi convenuti con il Direttore della Casa di Reclusione di Porto Azzurro, con riscontro in atti al Prot. n. 6757 del 21 settembre '17 il medesimo inviava la bozza di disciplinare per l'utilizzo di detenuti in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 comma 4 ter dell'ordinamento penitenziario introdotto dal decreto legge 1 luglio 2013, n. 78, convertito nella legge n. 94/2014;

APPURATO che i predetti accordi si sostanziano nel riconoscimento di un compenso mensile di €. 600,00, nella copertura assicurativa per infortuni e nella corresponsione di un pasto giornaliero cadauno;

VISTO lo schema di disciplinare tra il Comune di Marciana Marina e la Direzione Penitenziaria di Porto Azzurro disciplinanti i rapporti fra le parti ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 TUEL e successive modificazioni;

VISTI i pareri favorevoli di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica e del Responsabile dell'Area Contabile in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, allegati al presente atto;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1.DI AFFIDARE alla Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro l'incarico della prestazione dei servizi di manutenzione del territorio comunale attraverso l'impiego orientativamente di 4 soggetti (sei giorni la settimana compresi festivi e per n. 6 ore giornaliere), alle condizioni di cui allo schema di Disciplinare di cui al successivo punto 2);

2.DI APPROVARE lo schema di Disciplinare tra l'Istituto Penitenziario di Porto Azzurro ed il Comune di Marciana Marina nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

3.DI DARE mandato:
- al Responsabile dell'Area Tecnica di assumere tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto e, in particolare, la sottoscrizione del Disciplinare di cui al precedente punto 2),
- al Responsabile dell'Area Contabile di procedere all'assunzione degli impegni di spesa che devono tenere conto anche della fornitura dei pasti giornalieri, oltre ad aprire una posizione INAIL per ognuno dei 4 detenuti;

4.DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro per i provvedimenti di competenza;

5.Di pubblicare il presente atto sul sito web istituzionale del Comune alla voce "Amministrazione Trasparente";

6.DI COMUNICARE il presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Con separata ed unanime votazione favorevole resa nei modi di legge, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4., del T.U.E.L. n. 267/2000.

COMUNE DI MARCIANA MARINA
PROVINCIA DI LIVORNO

(Allegato alla delibera n. 112 del 4/10/2017)

OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE TRAMITE IMPIEGO DI N. 4 DETENUTI RECLUSI PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO. PROVVEDIMENTI.

PARERI AI SENSI ART. 49, 1° COMMA, T.U.E.L. D.LEG.VO 18.8.2000, n. 267
* * * * * * * *

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole,

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Rosario Navarra

Marciana Marina, 4/10/2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole,

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Rag. Daniele SEGNINI

Marciana Marina, 4/10/2017

DISCIPLINARE TRA
ISTITUTO PENITENZIARIO DI PORTO AZZURRO
E COMUNE DI MARCIANA MARINA

L'Istituto penitenziario di Porto Azzurro (codice fiscale 82000790491) nella persona del Direttore **Francesco D'Anselmo** nato a Napoli il 19/06/1957 elettivamente domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell'Istituto in via San Giacomo n. I - Porto Azzurro 57036;

E

il **Comune di Marciana Marina** nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Rosario Navarra nato a Pozzuoli (NA) il 27/10/1962, elettivamente domiciliato, ai fini del presente disciplinare presso il Comune di Marciana Marina (CF 82002040499);

VISTO l'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTA la Legge n. 354/75, e successive modifiche, e in particolare art. 21, c.4ter 1.354/75 che prevede che il detenuto possa essere ammesso al lavoro all'esterno per svolgere attività a titolo di volontariato e gratuito e per lavori di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R. 230/2000, che prevede:

-all'art. 1 comma 2 che "il trattamento rieducativo (...) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva, partecipazione sociale"; all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"; all'art. 68 comma 6 che le Direzioni degli Istituti e degli UEPE curino "la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

VISTA la L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali" che prevede:
- a) all'art. 6, che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria";
- b) all'art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l'altro, "le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia";

VISTA la L. 266/91 "Legge quadro sul volontariato" e la L. 383/2000 sulle "Associazioni di promozione sociale";

VISTO il Protocollo Operativo tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza Nazionale del Volontariato in ambito penitenziario sottoscritto il 13 novembre 2014, in particolare l'art. 3 che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

CONSIDERATO che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può essere realizzato attraverso:

- Una forma di riparazione che il reo pone in essere verso la collettività, quale parte offesa dal fatto criminoso;.
- Azioni riparatorie nei confronti della parte offesa, ove quest'ultima vi abbia consensualmente aderito;

CONSIDERATO che la riparazione a favore della collettività consiste nella prestazione di un'attività non retribuita da svolgersi presso i soggetti sopra citati;

CONSIDERATO che la direzione dell'Istituto penitenziario concorre alla realizzazione delle attività previste dalla vigente normativa finalizzate al reinserimento sociale di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa;

CONSIDERATO che la Casa di Reclusione di Porto Azzurro si rende disponibile a inserire condannati / imputati che espletino attività non retribuita a beneficio della collettività nei servizi che svolge per realizzare le proprie finalità statutarie e/o istituzionali;

CONSIDERATO che il programma di trattamento definitivo con il detenuto e dallo stesso condiviso deve tener conto del suo impegno lavorativo e delle sue esigenze familiari;

PRECISATO che non rientrano nel presente disciplinare borse lavoro, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità

Il presente disciplinare ha lo scopo di:

- Promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;
- Promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività a favore della collettività;
- Favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti detenuti ammessi al lavoro esterno (art. 21 O.P.) o ammessi a misura alternativa che hanno aderito ad un progetto riparativo;

Art. 2 - Impegno delle parti

L 'Istituto si impegna a:

- Collaborare con il Comune di Marciana Marina per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;
- Segnalare al Comune di Marciana Marina il nominativo di ogni detenuto ammesso al beneficio di cui all'art. 21 LOP e s.m.i. che aderisce alla proposta di svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto dell'interessato e dell'autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili che lo concernono. Con riferimento a tutti i soggetti la direzione dell'Istituto fornirà una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e l'eventuale specifica professionalità posseduta, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture messe a disposizione dal Comune di Marciana Marina;
- Comunicare il nominativo del funzionario giuridico — pedagogico incaricato di curare il procedimento relativo al lavoro all'esterno con i quali l'Ente può rapportarsi per eventuale necessità connessa allo svolgimento dell'attività riparativa;
- Preparare ed accompagnare l'accoglienza del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- Promuovere e partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento.

Il Comune di Marciana Marina si impegna a:

- Individuare all'interno delle proprie strutture operative idonei ambiti di impiego per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di soggetti ammessi al lavoro all'esterno / in esecuzione di pena;
- Collaborare con l'Istituto per la redazione del programma di trattamento, individuando impegni specifici, il numero di ore e le modalità di inserimento nell'attività di riparazione;
- Assumere l'onere dei premi per l'assicurazione (contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civili) per ciascun soggetto inserito, anche attraverso posizioni e polizze assicurative già attive per i propri dipendenti / aderenti;
- Collocare presso la struttura che verrà individuata di volta in volta il soggetto ammesso allo svolgimento di attività di riparazione per le finalità di cui all'art. 1 del presente disciplinare;
- Designare un referente per il progetto riparativo, che indirizza l'attività della persona, la supporti nello svolgimento del compito affidatole e mantenga i rapporti con l'Istituto penitenziario;
- Collaborare con l'Istituto per la redazione del programma di trattamento, individuando gli impegni specifici il numero di ore e le modalità di inserimento nell'attività di riparazione:
- Partecipare alla valutazione dell'andamento del progetto riparativo, secondo le scadenze che saranno individuate di concerto con l'istituto, al fine di esaminare, anche dopo aver sentito il soggetto interessato, l'opportunità di introdurre modifiche, proseguire o interrompere il progetto
- Rilevare, anche con strumenti informatici, la presenza giornaliera e gli orari del detenuto, mettendoli a disposizione dell'Istituto con cadenza almeno mensile ad ogni qualvolta richiesto. A tal fine, si conviene l'orario di lavoro in 6 giorni la settimana compresi i festivi e per 6 ore giornaliere;
- Segnalare tempestivamente eventuali assenza ingiustificate, inadempienze o comportamenti non idonei assunti dalla persona ammessa allo svolgimento dell'attività riparative;
- Fornire i contributi di rimborso spese mensili pari ad € 600,00 ad unità impiegata;

- Aprire una posizione INAIL per ogni unità impiegata e relativi adempimenti sulla "sicurezza del lavoro" per quanto applicabile;
- Provvedere al rimborso delle spese per ogni unità impiegata mensilmente mediante bonifico al seguente conto corrente; IT37E0760113900000011132578 intestato a Direzione Casa di Reclusione di Porto Azzurro specificando nella causale il mese di riferimento e il nome del ristretto impiegato;
- Garantire la fornitura di un pasto giornaliero cadauno del valore corrispondente ad un buono mensa;
- Produrre, al termine del periodo di svolgimento dell'attività riparativa, un attestato relativo alla durata e tipologia di attività prestata.

Art. 3 - Durata e diritto di recesso

Il presente disciplinare ha la durata di mesi sei ed ha efficacia dal momento della sua sottoscrizione, dando atto che lo stesso potrà essere espressamente rinnovato per un ulteriore periodo.

Ciascuna parte può recedere dal disciplinare fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata ha riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso, sarà necessario prima di procedere alla sospensione, attendere il reperimento di una soluzione alternativa presso altra struttura.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria - Foro di Livorno

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Gabriella ALLORI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 attesto che il documento che precede è copia conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria.

Marciana Marina, 18 OTT 2017 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Rag. Ivan Aringhieri

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), in data 18 ottobre 2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi e contestualmente è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000).

Marciana Marina, 18 ottobre 2017 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Rag. Ivan Aringhieri

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....ed è divenuta esecutiva il ....., decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Marciana Marina, ... IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, c. 4 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 ottobre 2017.

Marciana Marina, 18 OTT 2017 IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA